

Io, ds, lo aiuto. Sperando non sia una bufala

Alla ricerca di nuove idee, anche a sinistra, il Presidente francese ha arruolato due italiani, Monti e Bassanini. Che dice: «Ci sono riforme che non hanno colore»

Ex ministro ds della Funzione Pubblica, autore della riforma della Pubblica amministrazione, oggi Franco Bassanini fa parte della Commissione per la liberazione della crescita francese voluta da Sarkozy e guidata dal socialista Jacques Attali.

Perché Sarkozy è aperto a idee di sinistra?

«Perché la sua cultura è quella della destra gollista francese, che non è così conservatrice. Per di più il suo obiettivo è rimettere in moto la Francia, a prescindere dalle ideologie».

Come lo ha conosciuto?

«Telefonò personalmente, disse: sono Sarkozy, mi conosce? Era ministro dell'Interno e m'invitò a una giornata di studi sulle riforme amministrative europee. Nel suo intervento disse: "Noi francesi pensiamo di avere la migliore amministrazione del mondo, ma ci siamo addormentati sugli allori. Ora perfino l'Italia ci mostra come migliorare"».

E dunque arruola chi la pensa diversamente?

«Intende dimostrare che vuole idee nuove. D'altronde ci sono riforme che non hanno colore. Anzi, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, dovrebbe interessare più la sinistra...».

Ci spieghi come funziona la commissione.

«Il mandato è promuovere ciò che serve a far ripartire crescita e competitività, e queste sono parole d'ordine di destra. Però si parla anche di realizzare la piena occupazione: concetto

di sinistra. Difendere il modello sociale europeo. Un uomo di destra direbbe adattare il welfare...».

Dunque Sarko non è del tutto di destra...

«Non scommetterei su di lui. Fra un anno potrebbe rivelarsi una bufala, non so. Oltre a dinamismo e apertura, vedo un autoritarismo preoccupante».

Da noi una commissione così funzionerebbe?

«Interpretiamo l'alternanza come chi vince piglia tutto e alza muri. Sarkozy ha capito che conviene prendere le buone idee dell'opposizione».

Sarkozy cerca il meglio. Ma perché uomini di sinistra sposano una politica di destra?

«Vede, non sarei mai entrato nella squadra politica, come i socialisti che hanno assunto incarichi di governo. Ma la commissione è indipendente, facciamo proposte indigeste. La democrazia ha bisogno di collaborazioni bipartisan. L'Europa ormai è una realtà unica, modernizzare un Paese serve anche agli altri».

La sinistra italiana com'è vista in Francia?

«Un aneddoto. A una cena due socialisti e due neogollisti si sono messi a discutere sui Ds. Ciascuno li voleva dalla sua parte».

Non tutto però è negoziabile. Prendiamo la politica nei confronti degli immigrati...

«Il governo si pone l'obiettivo di una società multietnica aperta, ma senza voler rischiare tensioni xenofobe.»

(anna lombardi)



THINK THANK

Sopra, Franco Bassanini e Mario Monti entrambi arruolati da Sarkozy